IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 289. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 20 Ottobre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La questione del Trentino

Dopo la lettera del Presidente del Consiglio austriaco, Dr Koerber, al barone Malfatti, capo del *club* a gruppo italiano nella cessata Camera, lettera con cui stringeva gli ultimi nodi della questione ed esponeva le cause di quel rifiuto, cause che importava conoscere, per avere una idea esatta della vertenza, che appassiona vivamente l'opinione pubblica nel Trentino ed ha già provocato una vivace protesta dei deputati di quella regione al loro elettori contro la lettera del Dr Koerber.

È a notarsi anzitutto che il Memoriale dei deputati trentini al governo si basava sopra un compromesso, concluso tra essi ed i deputati tedeschi alla Dieta di Innsbruck, secondo il quale in questa Dieta starebbero istituite distinte due curie o sezioni speciali — una italiana ed una tedesca — e ciascuna di queste curie avrebbe avuto il diritto di prendere delle deliberazioni indipendenti per le rispettive regioni, cioè la curia italiana pel Trentino e quella tedesca pel Tirolo tedesco e pel Voralberg, coprendone le spese aumentando le imposte dirette.

X

E naturale — osserva il giornale ufficiale — che ogni Curia avrebbe fatto il più ampio uso di qui diritto a vantaggio della regione da essa rappresentata.

Ma quali cespiti di imposte sarebbero rimasti per far fronte ai bisogni generali della provincia? La Dieta non verrebbe ridotta ad una rappresentanza puramente locale, dal momento che il suo assenso al bilancio, non sarebbe reso praticamente illusorio, e l'amministrazione della provincia non ne avrebbe risentito i maggiori danni?

Il *Fremdenblatt* non nega che esista nel Tirolo una questione nazionale propriamente detta, come esiste nelle altre provincie dell'Impero.

Gli italiani nel Tirolo meridionale non hanno quindi alcun motivo di lagnarsi nel modo in cui sono trattati dal punto di vista nazionale.

L'uso della loro lingua nel e scuole, negli uffici ed in tutte le manifestazioni della vita pubblica della loro regione, è indiscusso; e ai essi è concesso lo stesso trattamento come a qualsiasi altra nazionalità dell'Impero.

Il *Fremdenblatt* però ammette che gli interessi economici del Tirolo meridionale e quelli di il Tirolo meridionale e no in antagonismo tra loro.

Il Tirolo meridionale è in duramente colpito dalla cessata di vini ed i frentini si lagnano della politica veterinaria che rende difficile l'esportazione dei loro bestiami e si sentono danneggiati dalle tariffe ferroviarie.

Soltanto — dice il *Fremdenblatt* — l'adempimento di queste e di altre simili aspirazioni non possa avvenire mediante la riorganizzazione della Dieta, perchè sono di competenza dell'amministrazione dello Stato, è tuttavia possibile che si trovi una via la quale permetta agli italiani di agire senza ritardo immediatamente per l'attuazione dei loro postulati economici.

Ma sino a che questa via non si trova, gli italiani non hanno alcuna ragione di lagnanze speciali e l'astensione dalla Dieta che essi si sono imposta, e che dura da dal 1891 non è punto giustificata.

Se si parte dal principio che nel Tirolo meridionale non v'è da risolvere alcuna questione di lingua, che i conflitti nazionali sono completamente esclusi e che non si tratta che di una lotta per l'egemonia nazionale, la questione dell'autonomia di quella regione perde molta della sua importanza.

E per quanto riflette le questioni amministrative la lettera del dottor Koerber al barone Malfatti assicura agli italiani la maggior accomodazione.

Politica e Diplomazia

Parigi, 19, ore 12.45. — Da Madrid si annuncia che la Regina Reggente ha firmato i decreti che nominano il generale Linares — sinora capitano generale e comandante del V Corpo d'armata a Saragozza — a ministro della guerra, ed il generale Azcarraga, presidente del Senato, in sogolito al ritiro di Pidal dalla presidenza della Camera. Il governo si appoggierà l'elezione a quel posto di Villaverde.

Però la di lui candidatura incontra viva resistenza da parte dell'Opposizione, a causa dei suoi noti progetti finanziarii.

Vienna, 19, ore 11.50 — A successore del conte Revertera all'Ambasciata d'Austria-Ungheria presso il Vaticano, sono stati designati il ministro plenipotenziario Khevenhüller, essendo completamente esclusa la nomina del conte Alberto Appony, o del conte Welsersheimb e quel posto.

Il Re Oscar di Svezia.

(S) **Stoccolma** 19. — Le forze del Re Oscar essendosi rinvigorite, i bollettini quotidiani sulla sua salute saranno soppressi.

Il ritiro di Hohenlohe.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 19, ore 12.50. — Il principe Hohenlohe si è recato, in forma privatissima, nel Baden. Soltanto alcuni intimi lo accompagnavano alla stazione.

Il principe Bülow ha ricevuto centinaia di telegrammi di felicitazione da tutti i capi dei governi, dai ministri degli affari este i ecc.

Il telegramma dell'imperatore della Cina giunse tra i primi.

Il conte Bülow parte probabilmente oggi da Homburg per Berlino.

Berlino, 19, ore 18.50 — Si afferma da fonte ufficiosa che ad onta del cangiamento del Cancelliere non avverrà alcun mutamento nel Ministero.

Parigi, 19, ore 16,55. — I giornali elogiano il nuovo Cancelliere tedesco conte von Bülow, e credono che egli sarà il fedele, intelligente ed attivo esecutore delle idee dell'Imperatore Guglielmo.

Parigi, 15, ore 18,40. — Si prevede che le tariffe doganali e i trattati di commercio ai quali la difficoltà principali a cui si è creata di fronte il nuovo Cancelliere tedesco conte von Bülow, dopo la questione della Cina,

Bilancio e sgravii

Riceviamo da persona che segue con interesse le questioni di politica finanziaria, che noi trattiamo, e che ama farsene una giusta ragione, le osservazioni seguenti sul nostro articolo di ieri, e di buon grado pubblichiamo:

Egr. sig. Editore,

Si parla nell'articolo di ieri del *Popolo Romano* di sgravii persino di 25 milioni.

Se vi si comprendono i dieci milioni e più di perdita dei terreni per via del nuovo Catasto, e i due e mezzo e tre milioni del dazio ribassato sul caffè potrà forse, secondo i miei calcoli, darsi che il bilancio ne abbia la capienza, sebbene non sembri facile. Le risorse a compenso non si improvvisano.

Ma se si trattasse di sgravii tutti nuovi da aggiungersi a quelli indicati con che si andrebbe a 35-38 milioni la cosa ci pare addirittura impossibile. poichè non bisogna dimenticare la perdita degli zuccheri e i pesi delle due marine.

Miracoli non ne fa nessuno, e il governo serio che abbiamo, il positivo concorso di tutti i ministri di tenere alto il prestigio della finanza, ci garantiscono da ogni nuova sorpresa, come ci danno affidamente che tutto ciò che può onestamente promettersi, sarà anche mantenuto.

Ad ogni modo mi premeva richiamare la sua attenzione, egr. sig. Editore, su questo punto essenziale.

Un assiduo.

Naturalmente, se si intende di continuare la liquidazione del passato ferroviario e l'ammortamento graduale del debito redimibile con le risorse ordinarie del bilancio, come pure che l'*esistito* ammetta implicitamente, e non è la nostra tesi, sono troppi venti o ventiquattro milioni di sgravii.

Ma, come notavamo ieri, la questione è essenzialmente politica, ed una volta che fu portata su questo terreno — non diremo se sia stato bene o male di portarvela — non può essere risolta che con criteri, i quali mirino al duplice scopo politico e finanziario.

Ecco la ragione, per la quale noi ieri, in previsione delle probabili e possibili obiezioni, toccammo di un eventuale ricorso ad espedienti di tesoreria, che oggimai cepisce quali possano essere.

Sarebbe oggi prematura e sarebbe arrischiata una larga discussione sullo stato della finanza nei rapporti del bilancio, dati i pochi ed incompleti elementi, che abbiamo a disposizione quindi diamo corso alle osservazioni riprodotte per lasciare chi ha opinioni in proposito diverse dalle nostre, la piena sua esplicazione, come noi abbiamo pienamente usato della nostra.

Siamo persuasi che gli uomini attualmente al governo vedono benissimo e sanno allleggerire il peso dei contribuenti, con misure che rendano la scossa inevitabile meno sensibile che sia possibile per il bilancio, e più giustificabile di fronte alle responsabilità che si assumono, col ricorrere a provvedimenti prudenti e di carattere veramente sociale.

Alla abilità ed alla prudenza del Ministro di dovere di fare sì che quella scossa sia la minima, con una equa soluzione che concilii le ragioni politica con la finanziaria, senza sacrificare troppo l'una all'altra.

That is the question.

Nel Transvaal.

(S) **Londra** 19. — Il maresciallo Lord Roberta telegrafa che un distaccamento boero rinsci a penetrare in Lager e Dugbin nella notte del 15 corr. La mattina veniente si impegnò un combattimento; gli inglesi ebbero 11 morti ed i boeri 21.

(S) **Lourenço Marques** 19. — Krüger si è imbarcato sgi stamane stamane alle ore 5 a bordo del *Gelderland*.

Giustizia nell'Amministrazione

Da un decennio in qua la legislazione e la dottrina hanno dimostrato una lodevole, feconda operosità intorno alla risoluzione del grave problema " *la giustizia nell'Amministrazione* „ in modo concreto e sapientemente formulato e discusso, tra i primi, da Silvio Spaventa nel memorando suo discorso agli elettori di Bergamo.

Giudici - norme - funzionari furono i tre punti del problema compiesso. E legri e giureconsulte e forme furono create se non tali da legittimare aspirazioni del meglio, almeno da preludiare a riforme più complete e più organiche. Il terzo punto: " *Responsabilità dei funzionari, sicurezza e precisione di norme per la loro ammissione e per la loro carriera* „ non solo non fu oppure, diciamolo con frase corinale, delibato dalla legislazione, ma nessun Ministro spiegò interessamento che fosse almeno valso ad attestare d'averne riconosciuto l'importanza; sicchè progetti abbandonati, ripresi, ritoccati e rimaneggiati parvero prenti alla discussione e finirono per lasciare il tempo che trovarono.

Ed è così che da 40 anni la sorte di coloro che ebbero la sventura di precipitare nell'abisso della pubblica Amministrazione governativa è alla mercè del potere esecutivo, e sopra tutto della instabilità del personale superiore delle Amministrazioni centrali.

Di norme se ne sono avute frequenti e variabili secondo l'obbiettivo particolare di raggiungere, ma giammai si ebbero vedute generali per ga antire il progresso delle carriere e migliorare la condizione dei pubblici funzionari.

Di tutte le pubbliche amministrazioni quella dell'interno c'era a sempre la più gelosa custode della più larga libertà di azione del personale dipendente, che, forse, è il più numeroso.

Nessuna legge regola la carriera dei suoi funzionari, massime per quanto concerne la nomina o promozione a profitto, ispettore generale, capo divisione, consigliere delegato e deposizione.

Non è a parlare del ruolo unico per il personale del ministero e quello delle prefetture, che sebbene non desiderato dalla classe dei funzionari superiori delle provincie, ai quali non recherebbe forse grandi vantaggi, è stato pure una vecchia e legittima aspirazione della maggioranza del personale dipendente dal dicastero dell'interno.

Soluzioni formali promesse di provvedere furono fatte ripetutamente in Senato ai senatori Astengo e Bonasi, che avevano rilevate le notevoli differenze di trattamento fra il personale del ministero e quello delle provincie; ma il ruolo unico, sebbene pronto per la sanzione Sovrana, è oggidì ancora un pio desiderio; imperciocchè l'ordine di parificazione di gradi è cosa diversa dalla invocata unificazione nei riguardi e negli interessi del personale.

E così si vedono ogni di piovere nelle provincie in maggior parte e bene spesso giovani funzionari senza alcun tirocinio ed esperienza, elevati a capi delle prefetture, mentre si lasciano cogliere da sessanni, oblitati e scoraggiati provetti impiegati, che per hanno dato dimostre prove di valentia durante la *via crucis* incontrando infinite difficoltà e responsabilità nelle provincie, ove meglio che nel gabinetti delle eccellenze e negli uffici ministeriali s'impara il difficile mestiere del governo della cosa pubblica.

Or domandiamo noi: quale ragionevole difficoltà si oppone alla unificazione, da non conformarsi, ripetiamo, con la parificazione dei ruoli, che pur fu attuata per gli impiegati del ministero delle finanze? — La necessità, si risponderà, di specializzare il lavoro direttivo e di serbare la tradizione dei criteri.

Ostentazioni vane o giuoco di parole, che mascheranno il proposito di mantenere il dualismo per mantenere una posizione di fatto, che consente carriere privilegiate a favore di pochi contro i molti eletti, tra i quali il numero dei più valorosi va ogni giorno più crescendo.

Ma se il Ruolo unico non si vuole, si dieno almeno per legge certe elementari garanzie che assicurino la giustizia, il bon'uso interesse della pubblica Amministrazione nelle promozioni degli impiegati e nella scelta dei funzionari superiori.

Non si mutino le norme, i regolamenti con tanta frequenza nel beneficio di pochi violando anche, talvolta i diritti acquisiti.

Nel breve periodo di tre anni dal 1897 al 1899 per la instabilità dei Capi del personale e per la diversità dei criteri, si ebbero tre differenti Regolamenti organici del personale dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'Interno.

Le modificazioni successive, le quali hanno danneggiato, dal più al meno, la sorte di molti già vicini all'avanzamento, mirarono tutte ad allargare le libertà d'azione del Ministero nelle promozioni riservate alla scelta.

Si abolì il ruolo dei candidati promuovibili a Prefetti e Direttori generali senza neanco rispettare i diritti acquisiti di coloro che erano stati già iscritti nel ruolo medesimo.

Il abrogarne le disposizioni, per le quali era fatto obbligo di rivedere una volta all'anno il ruolo, comprendendovi gli esclusi, che avessero acquistato i titoli necessari, o cancellandovi coloro che avessero, invece, perduta le qualità richieste per trovarvi.

E' giusto, è opportuno persiste e per una via che conduce a sostituire il favoritismo al merito nelle promozioni anche contro gli intendimenti di coloro che l'hanno segnato e che la devono battere? Ne dovremo. Quali i rimedi? Lo vedremo in un successivo articolo.

Il nostro commercio internazionale.

Il valore delle merci importate nei primi nove mesi del 1900 è stato di L. 1.149.341.207, quello delle merci esportate di L. 974.785.952. Le prime presentano a confronto dell'egual periodo del 1899, un aumento di 37.461.957. Le seconde una diminuzione di 35.401.970.

Indi la differenza tra importazioni ed esportazioni, che era stata di L. 104.191.998 nei primi nove mesi del 1899 è salita a L. 177.055.255 con un peggioramento della bilancia commerciale per a L. 72.863.257.

Se analizzeremo le cause, quando sarà fatta di pubblica ragione la consueta statistica mensile per categorie.

Sul valore totale delle importazioni la categoria della seta figura con 117 milioni di lire, di cui 41 milioni sete asiatiche, 13 sete europee, 49 altre materie seriche e 14 manufatti serici. All'esportazione questa categoria ha un valore di 396 milioni, di cui 378 seta tratta, 23 altre materie seriche e 55 manufatti serici.

A tutto il mese precedente l'aumento nella importazione era di 40 milioni e la diminuzione nell'esportazione di 37 milioni; quindi nel mese di settembre si è avuta una minore importazione, di fronte al 1899, di due milioni e mezzo e una maggiore esportazione di un milione e mezzo.

In Cina.

La situazione.

(S) **Parigi**, 19. — Si ha da Pechino, in data di ieri: il generale Voyr-e è giunto a Pechino.

Li-Hung-Chang ed il principe Ching hanno rimesso ai ministri esteri una Nota, nella quale dicono che è tempo di fare la pace ed assicurano che i personaggi complici dei *Boxers* verranno puniti secondo la legge cinese.

Li-Hung-Chang ed il principe Ching si offrono di negoziare la pace. Essi accettano in massima le domande di indennità; gli stessi propongono nuovi vantaggi commerciali o modificazioni di quelli esistenti; ogni potenza dovrà formulare i suoi *desiderata*.

Li-Hung-Chang chiede la cessazione delle ostilità ed una conferenza con lo Tsung-Li-Yamen pel si corrente.

Il ministro francese, Pichon, gli rispose dichiarando che la Cina riconoscendo di aver violato il diritto delle genti ha rimesso in causa le responsabilità che le spettano. Chiede perciò la punizione esemplare di Tuan, Seinung, Kangyi e Tung-Fu-Hsien, soggiungendo che finchè le loro teste non cadranno, non potranno cessare le ostilità.

(S) **Parigi**, 19. — Si ha da Pechino, in data 18 corrente: Si conferma che la colonna francese presse Pao-ting-fu il 15 corrente senza incontrare resistenza.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 19, ore 16.55. — Si ha da Tien-Tsin che il Ministro francese Pichon è gravemente ammalato.

Berlino, 19, ore 19. — Salvo qualche riserva su alcuni punti, le potenze sono d'accordo sulla condotta da tenersi nella questione cinese. Le potenze discutono adesso sulla convenienza di comunicare le loro deliberazioni al governo cinese, oppure qualora continuassero le attuali incertezze sulle intenzioni dell'imperatore e Kuangsu — a Li-Hung-Chang, onde provocare risposte esplicite.

(S) **Londra**, 19. — Il *Times* ha da Pechino: La Nota di Li-Hung-Chang chiede anche il ritiro delle truppe estere da Pechino.

Il *Times* ha da Shanghai: Il Tao-Tai ha domandato l'arresto di un centinaio di cinesi residenti in una Concessione estera, accusati di cospirazione.

(S) **Tien-Tsin**, 18. — Li Hung-Chang, visitando i ministri esteri, disse di aver telegrafato a Pietroburgo chiedendo il ritorno a Pechino del ministro De Giers.

Soggiunse che l'imperatore, le due Imperatrici, due consorti e l'intera famiglia del principe King si trovano a Sin-gan-fu.

La lontananza dei personaggi della Corte tirarda i negoziati per la pace.

Li-Hung-Chang si mostra spiacente della marcia delle truppe internazionali su Pao-ting-fu.

(S) **Vienna**, 19. — La *Politische Correspondenz* annuncia che il Giappone ha proposto alle Potenze d'incaricare i rispettivi rappresentanti a Pechino di entrare collettivamente in negoziati coi plenipotenziari cinesi, onde facilitare e sollecitare i negoziati per la pace.

Tale proposta avrebbe trovato accoglienza favorevole per i vantaggi pratici che presenta.

Sui prezzi del caffè

L'on. Carcano ha inviato alle Camere di commercio la seguente circolare:

Come è noto alla S. V., in esecuzione dell'accordo commerciale recentemente fra il nostro paese ed il Brasile, il dazio d'importazione in Italia del caffè naturale di qualunque provenienza è stato ridotto da 150 a 130 lire il quintale.

Sembra che siffatta riduzione doviaria avrebbe dovuto determinare qualche ribasso sui prezzi della minuta vendita. Invece così — da quanto consta — sono rimasti inalterati, malgrado il vantaggio presentato al consumatore dalla ridotta.

Reputo pertanto opportuno di richiamare l'attenzione di cotesta Rappresentanza commerciale sulla necessità di far conoscere al commercio locale, con tutti i mezzi di cui essa può disporre, l'avvenuta riduzione sul dazio del caffè di qualunque provenienza, e la differenza ora esistente fra i prezzi all'ingrosso e quelli al minuto.

In questo modo, sotto il controllo della opinione pubblica e delle Associazioni cooperative, che si dovrebbero stimolare a tale scopo, i benefizii della avvenuta riduzione doviaria potrebbero ricercarsi sul consumatori tutti, con profitto anche dell'erario, il quale dall'aumento del consumo che potrebbe accompagnare la diminuzione del costo della merce, potrebbe trarre qualche profitto finanziario.

Gradirò che la S. V. mi perga un cenno di ricevuta della presente, indicandomi con quali mezzi avrà creduto di dare alla notizia della ridotta doviaria di cui si tratta la maggiore diffusione possibile, e quali Società cooperative ed Associazioni commerciali avrà creduto d'interessare in proposito.

Compiacerai anche la S. V. d'informarmi con frequenza sullo andamento del mercato del caffè in cotesta circoscrizione camerale, sulle cause che più direttamente hanno influenza sui medesimo stesso e sui risultati ottenuti dall'opera che cotesta rappresentanza commerciale avrà spiegato per raggiungere l'intento che forma oggetto della presente.

La evoluzione del collettivismo

Nell'ultima riunione della Società d'economia politica di Parigi, il socio signor Martineau la fatto, sotto un punto di vista puramente scientifico, una critica arguta e profonda del socialismo collettivista, che riassumiamo dal resoconto ufficiale pubblicato dall'*Economiste Français*.

Nel momento in cui i esponenti del partito collettivista, malgrado le scissure che essi sono costretti di deplorare, progressa, si sforzano di realizzare l'unità del loro partito, il sig. Martineau ha stimato opportuno di rendersi conto della evoluzione del collettivismo.

Il collettivismo, del resto, è lo scopo al quale tendono tutte le frazioni del partito socialista.

Si dice che in ciò consiste il socialismo scientifico e positivo, che ha preso il posto degli antichi sogni del socialismo sentimentale del 1848, si può almeno duuterlo, ciò che appunto si propone di fare l'oratore.

Egli dimostra anzitutto che il collettivismo sorge dalla teoria del valore di Ricardo accettata e leggermente modificata da Karl Marx.

Egli è appunto per questo che nel febbraio scorso, durante una conferenza, il Lavrix, esaminando la teoria di Bernstein, dichiarò che la teoria del valore del Marx sopravvive malgrado tutti gli attacchi. Il profitto del capitalista non può derivare che dal *sopra-lavoro* (*surtravail*) dell'operaio, dal lavoro cioè non pagato. Il padrone si arricchisce a spese della massa dei salariati.

E' un affermazione audace, ma è desso fondata? E' importante vero che il valore risieda tutto nel lavoro manuale, incarnato nei prodotti materiali?

Se si riesce a dimostrare che questa affermazione è falsa e non risponde affatto alla realtà, crolla ad un tempo il collettivismo del quale questa affermazione è la base, per consenso degli stessi *leaders* del collettivismo.

Paolo Lafargue ha detto che per abbattere il collettivismo, bisognava colpirlo alla base; la teoria cioè del valore. Bisogna dunque esaminare una tale teoria poichè in essa è riposto il principio del collettivismo.

E' nota l'argomentazione di Karl Marx.

Il capitale si presenta sul mercato del lavoro e vi acquista le materie prime, le macchine e il lavoro dell'operaio, paga tutto questo 100, e lo rende 110. Questa differenza di 10 è il plus-valore ad è prodotto dall'operaio e accaparrato dal capitalista.

Quando l'operaio ha guadagnato il suo salario per esempio in 6 ore di lavoro, ciò che egli produce in più è *surtravail* del quale profitta soltanto il capitalista.

Il danaro, in questa operazione, di cui si sono tracciate le grandi linee, è stato trasformato in macchine o materie prime, e non è il l'origine del plus-valore, esso non si trova nemmeno nella rivendita, ma esistere che nel lavoro non pagato dell'operaio.

Questa dottrina di Karl Marx, osserva il Martineau, è stata ripresa dai suoi discepoli e, nel 1884, Paul Lafargue e i suoi colleghi si recarono l'opera di Paolo Leroy-Beaulieu sul collettivis o, dicevano: "Voi non avete attaccato in base del collettivismo, che è la teoria del valore. „

A codesta dottrina il Martineau oppone due obbiezioni decisive.

In primo luogo milita contro questa teoria del valore incarnato nel prodotto materiale. Il principio di Lavrix, cioè che solo sulla si crea nel nonde materiale, che vi è una quantità determinata di materia la quale non può essere nè aumentata nè diminuita.

L'uomo è impotente a creare un atomo solo di materia; esso può trasformarla per adattarla ai bisogni dell'uomo, ma non può far altro, e a ciò che si mette in suo potere e il grande chimico lo ha dimostrato in maniera evidente.

Non si può dire neumeno che vi sia un lavoro manuale in mano non è che lo strumento dello spirito. Un professore di filosofia non compie certo un lavoro manuale e nondimeno il suo lavoro è sorgente di valore.

Bisogna dunque partire dal principio di Lavrix e dichiarare che non esiste valore intrinseco nella materialità. Prendiamo ad esempio Robinson nella sua isola: chi potrebbe dire che egli in presenza delle cose materiali, trovasse in esse del valore? Tutto quanto gli dava la natura era gratuito. L'apparizione di Venerdì non muterà nulla; soltanto vi sarà scambio di servizii e allora il principio del valore apparirà.

Nulla si crea, ecco la prima obbiezione da muoversi al collettivisti che vogliono far riposare tutto il loro sistema sul principio che il valore è incarnato nel prodotto materiale.

La seconda obbiezione del sig. Martineau è che una definizione, per esser vera, deve comprendere tutto il definito. Ora ciò non si verifica nella definizione data dai collettivisti.

Si vede, infatti, ogni giorno, che i servizi si scambiano con dei prodotti, e d'altra parte, non è vero che la merce sia l'elemento primo del valore questo elemento primo è il servizio.

Quando si consulta un avvocato, per esempio, al ricere da lui un servizio, che è qualcosa di non materiale, e gli si dà in cambio qualcosa di materiale. Poichè si trova, in somma, il principio del valore nel prodotto e nul servizio: noi diciamo che esso è nel servizio.

E una dimostrazione classica e molto nota, è la storia di quel superbo palo di pattini che avevano costato moltissimo lavoro a che mandati al Brasile, dove non si pattina, non trovarono compratori non potendo rendere nessun servizio.

Si è dunque dalla ragione quando si afferma che il principio del valore è nel servizio reso.

All'atto pratico tutto le dimostra. Le fluttuazioni che si producono nel valore delle terre o delle case provengono dal più al meno dai servizi che le une o le altre sono capaci di rendere. Il deperezzamento di alcuni quartieri in una città non al spiega che così; le costruzioni che il compongono sono rimaste tali e quali, ma non possono rendere i servizi di una volta, essendosi spostato il centro degli affari.

Il valore è bilaterale, è un rapporto, e dipende dalla domanda e dall'offerta. Se si vuole che le cose e le merci in un mercato si domanda specialmente quel servizio queste merci gli renderanno o qual lavoro gli sarà risparmiato se acquista tale o tal'altra macchina. Dei pari l'ossario di un medico non dipende dal tempo più o meno lungo o dalla somma più o meno grande che il medico ha consacrato ai suoi studi il cliente non tiene conto di codesti fattori; egli si preoccupa invece della natura del servizio che il medico gli renderà; è probabile che un medico celebre gli renda un servizio migliore di un medico meno conosciuto, e così egli non esiterà a dare al primo una somma più grande che al secondo.

Questa gratuità della materia è stata riconosciuta da tutti dagli stessi socialisti. Durante la discussione sulla crisi agraria alla Camera francese, uno dei più noti socialisti dichiarò che il deperezzamento dei terreni agricoli proveniva dalle macchine le quali hanno diminuito il lavoro dell'uomo e fatto intervenire l'azione gratuita delle forze della natura; ora come riconoscere che il valore non è inerente nel prodotto materiale come lo pretende il Marx.

Dal momento che il valore sta nel servizio, è evidente il profitto del capitalista. L'intraprenditore, sei riesli che come, colle previsioni che è obbligato a fare ecc. rende dei servizi che gli debbono essere rimunerati.

I medesimi fatti parlano tanto di profitti, dimostrano generalmente i rischi; ora se nessuno si decidesse a correre dei rischi non vi potrebbe essere intrapresa di nessuna specie.

In un passaggio, molto interessante, della sua critica, così logica sulla teoria del valore, il Martineau si è domandato se veramente poteva dirsi dove finisse o cominciasse il proletariato, ed ha risposto come alla scuola di Marx di essere tempo utilitario, di avere troppo diminuito la ginstizia, ed al socialismo in genere di presentare una vera contraddizione in termini.

I socialisti infatti proclamano la libertà politica, vogliono accordato a tutti gli uomini il diritto di governare gli altri. poi rivendica dichiarano che questi uguali sono incapaci di governare se stessi.

Siamo noi, essi dicono, che apprezziamo e dirigiamo tutti gli atti della vita economica. Ma se si riconoscono gli uomini come capaci di dirigere gli altri, bisogna riconoscerli anche capaci di dirigere se stessi.

Gli economisti, ha concluso il signor Martineau, possono, applicando il metodo di osservazione, meritarsi l'accordo e, specialmente a proposito di questa teoria del valore, opporre ai collettivisti i veri principii che assicurano dalla osservazione dei fatti.

Lavori pubblici e Ferrovie

Proposte di lavori per le linee in esercizio

Rete Mediterranea. — Sistemazione del borrone a valle del sottovia Pulcino di m. 4 di luce al chilom. 253,441 fra Pistici e Berardo sulla Eboli-Metaponto L. 6800.

Sistemazione dei torrenti a monte al chilom. 259, 209,600 fra Berardo e Metaponto, L. 9300.

Riparazione dei danni causati dallo straripamento del Canale « La Comune » sulla Cuneo-Ventimiglia, L. 5180.

Rifacimento di n. 9 scanni in stanone di Milano Centrale, L. 22,100.

Raddoppiamento del binario fra Monza Cammago della Milano-Chiasso, L. 37,700 oltre a L. 14,676.18 per mat. met. d'armamento.

Modificazioni al quadrivio della Cocia presso l'imbocco nord della galleria di S. Benigno, del passo nuovo e della Santità a Sampierdarena, L. 138,140 oltre a L. 30,200 id. id.

Ricambio della copertina in pietra dei manufatti tra le stazioni di Nori e Rivarolo, della Torino-Genova, L. 45,026.

Impianto di una conduttura d'acqua in servizio della fontana-Caianello, L. 370,000.

Sistemazione degli scoli d'acqua provenienti dalla provinciale n. 51 ed attraversanti la Cassetta-Canale fra Frassenzano e Sesto Campano, L. 23,900.

Rete Adriatica. — Impianto illuminazione a gaz acetilene in stazione di Reggio Emilia, L. 7400.

Aggiunta grasie consentanea alla Bologna-Milano L. 33,374

Proposta per sopprimere il Bivio delle Cave ed impiantare un binario indipendente per la diramazione della linea Faentina, dalla stazione di Firenze Campo di Marte, L. 36,812.41

Rete Sicula. — Sistemazione degli scoli dell'acquedotto di m. 1 di luce al chil. 154,817.03 della Bicocca Catania, sulla stazione di Catanzaro, L. 8250.

Costruzione di un fabbricato alloggi per 22 famiglie nella stazione di Porto Empedocle L. 92,218.28.

Opere da eseguirsi nel torrente Cocuzza a valle della provinciale, per difesa del ponte in ferro di 15 m. di attraversa al chilometro 150,246.62 da Palermo, L. 5000.

Lavori approvati per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Acquisto di materiali metallici d'armamento per l'esere. 1900-901 per la rinnovazione della parte metallica dei binari e dei deviatoi armati in acciaio sulle linee della rete, L. 4,300,000.

Impianto di una nuova stazione a Valle di Pompei sulla Napoli-Eboli, L. 135,000.

Forniture di minuto materiale d'esercizio per l'anno finanziario 1900-901, L. 97,415.

Impianto di un magazzino merci a di una binaria a ponente nella stazione di Cantona, L. 16,000.

Id. di un binario per ricevere dei treni o di una gru da peso da 6 tonn. nella stazione di Possione, L. 34,500.

Lavori di difesa della spiaggia marittima e della ferrovia presso la stazione di Villa S. Giovanni, L. 95,000.

Completamento dello scalo merci a piccola velocità nella stazione di Milano Porta Sempione, L. 432,500.

Ricambio di una bilancia a ponte da 20 tonnellate con altra da 30 tonnellate nella stazione di Montalto Dora, L. 5730.

Acquisto in sussidio di detenzione di n. 5 carri gru della portata di 3 tonn. serie L. L. 39,250.

Ecco Adriatica. — Acquisto di mat. sist. d'armamento per l'esatt. 1900-901 per la rinnovazione della parte metallica dei binari e deviatoi armati in acciaio sulle linee della stazione compresa nella rete. L. 538,256.

Id. id. per il rinnovamento in acciaio e per la manutenzione dei binari e dei deviatoi armati in ferro, nonchè per nuovi impianti id. id. L. 1,490,409.

Id. id. per la rinnovazione della parte metallica dei binari e dei deviatoi armati in acciaio sulle linee di proprietà della Società Italiana per le strade ferrate Meridionali compresa nella rete. L. 272,000.

Id. id. per il rinnovamento in acciaio e per la manutenzione dei binari e dei deviatoi armati in ferro, nonchè per nuovi impianti id. id. L. 1,738,800.

Impianto di un binario per le merci nella fermata di San Biagio della Cima (ferrovia Limone). L. 10,000.

Costruzione di un nuovo binario per il servizio delle merci nella stazione di Oneglia. L. 15,000.

Sul sistemazione e rinforzamento del muro di difesa della ferrovia a sponda destra del fiume fra i chilom. 66,005 e 66,460 del tronco fra Sulla Bologna-Pistoia. L. 7,000.

Costruzione di un ponticello in cemento armato per acqua morta nella capacità di 10 metri cubi esistente per attraversare una cunettone nel tronco Vicenza-Treviso. L. 10,000.

Difesa della ferrovia contro la caduta dei massi fra i chilometri 57,722 e 57,825 della Udine-Pontebba mediante un nuovo tratto di galleria artificiale in prolungamento di quella già costruita fra i chilom. 57,729,81 e 57,889,81. L. 60,000.

Allargamento del piazzale, spostamento e prolungamento del binario binario per le merci, costruzione di un nuovo fabbricato viaggiatori, nella stazione di Marano sulla Vicenza-Treviso. L. 60,200.

Rete Sicula. — Somministrazione del minimo materiale di esercizio occorrente in aumento inventario per l'anno fin. 1900-901. L. 30,250.00

Acquisto per le officine di un tornio per ruote e cerchioni da locomotive e vagoni fino al diametro di m. 1,85 e di un verticale a due facelli centrifughi. L. 10,911.25.

Costruzione di otto case cantoniere doppie sulla Messina-Catania e di una casetta per alloggi presso la stazione di Caminarata sulla Palermo-Trapani. Importo L. L. 62,000.

Presa e conduttura d'acqua dall'acquedotto siciliano al vibratore della stazione di Montemaggiore L. 130,000.00.

Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie ».

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 19 corrente contiene:

R. D. in data 11 ottobre che autorizza il Regio Istituto di S. Marziano, in Napoli, ad accettare una donazione — id. id. relativo all'istituzione in Torino, di un collegio di professori per l'insegnamento dei trasporti. — Id. id. che stabilisce le somme retribuite per la Camera di commercio ed arti di Firenze — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della guerra — Stipendi ai 30 settembre dei debiti pubblici della Stato.

Prezzi del cambio — Media dei corsi del consolidato e cambi nelle varie borse del Regno.

Buoni uffici telegrafici — Il 13 corrente in Valle-Inferna presso il telegrafo e il 14 in Faivernino, presso il relativo, sono stati attivati al pubblico uffici telegrafici provvisori con orario limitato.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ancona, 18. — (*Ironia*). A Vetta Marina, nella villa del sig. Federico Bianchelli si fece con una certa solennità la premiazione dei suoi coloni che si erano distinti nel lavoro e nell'allevamento del bestiame.

Vi assistevano il prefetto comm. Ovidi, il comm. Mirodet pres. del Comizio agrario, il prof. Maggerini direttore della cattedra ambulante di enologia, il prof. Nappi direttore della cattedra provinciale di agraria, il sindaco di Numana march. Nembrini, alcuni amici di Ancona e parecchie gentili signore. Il cav. Bianchelli offrì ai suoi ospiti un pranzo nel quale si fecero vari brindisi inneggianti all'opera sua a vantaggio dell'agricoltura della regione.

Alla premiazione — che fu allietata dal concerto di Numana — parteciparono il prof. Nappi, il comm. Ovidi, l'avv. Facetti e il cav. Bianchelli. Questi spiegò lo scopo dell'istituzione dei premi, e dimostrò ai coloni quanto essi debbano fare in proprio vantaggio per seguire le sane maggiori spese che i metodi costosi aggravano sulle loro famiglie e rivolse loro parole amorevoli per esortarli all'operosità, all'abbandono dei pregiudizi e all'obbedienza ai consigli della scienza, dimostrando come ogni cosa si come chi a quella si ribella debba poi pentirsene amaramente.

Ci augurammo per il bene pubblico che simili esempi i proprietari i quali sull'esempio dei Bianchelli, cercano d'accordo coi lavoratori, lo sviluppo delle buone pratiche agrarie e sappiano sostituire ai vecchi sistemi gli insegnamenti e i metodi razionali.

Livorno, 19, ore 10.40 — (*F. C.*) La Società Elba annuncia al pro-sindaco di aver preso " buona nota ,, del a proposta di concessione deliberata dalla Giunta com, per la creazione costruzione degli alti Forni a Livorno.

L'Ufficio Specializzati adunatasi d'urgenza ha votato ad unanimità un ordine del giorno col quale fa voti perchè dalle superiori autorità locali sia stabilito che qualora gli Alti Forni non possano essere costruiti a Portoferraio, nessuna località all'infuori di Livorno venga concessa a tale scopo alla Società Elba.

Questo è il voto degli spedizionieri, e non lo dissente perchè qualche cervellone non abbia a ritenerlo ostile al voto che il grosso della cittadinanza esprime diversamente.

— Un Comitato di egregie persone promuove in Antignano una pubblica sott'scrizione per provvedere di altro materiale la Sezione della Misericordia costituitasi in quel villaggio.

— Giuseppe Apollini, diciannovenne, penetrato, non si sa come, all'opificio a gas di questa città, dove l'ebbero raccolto i guardiani della fabbrica, mentre questi lo portavano all'ospedale, perchè ferito alla testa, spirò.

Due reti son dopo a favore del servizio di vigilanza del nostro ospedale: che il giovane ferito entrato senza permesso, e, peggio ancora, che abbia percosso a un cane la ragazza infermiera senza che alcuno infermiere se ne avvedesse.

E difatti la sapurro ha denunziato due giorni dopo il fatto che, ignorato da tutto il personale, resta avera tuttora per non compromettere il fidanzato.

Venezia, 19, ore 15.40. — Cristiano Centelli, di anni 23, studente, non avendo potuto presentarsi agli esami, tentò di suicidarsi con un biancì. Si ferì alla gola, al torace — giungendo a ledere i polmoni — e ad un polso. Si disgrazia di salvarlo.

— Nicola Modolin, di anni 30, bidellista, si precipitò da una finestra di un terzo piano. Morì sul colpo. Una malattia ritenuta da lui incurabile e il dolore di aver perduto la moglie e i figli lo avevano spinto alla disperata risoluzione.

Bologna 19, ore 16.40. — (*Collina*). Amleto Martelli, ventenne, ricoverato nell'Ospedale civile per una cisterite, stanotte, eludendo la vigilanza dell'infermiere di guardia, saltò dalla finestra della sala. Era stato operato recentemente e con ottimo risultato: ma ogni s'era stro in mente che non sarebbe guarito mai più.

Macerata, 19, ore 16.50 — Ieri, sull'imbrunire, in contrada Callina di Tolentino si svilupparono le terribile nell'abitazione del contadino Stefano Compagnucci. Domiciano Pacini, che stava sviluppassi nella cucina, si propagò in un attimo a due camerette adiacenti alla stalla. Prima ad accorgersene fu una fanciulla del Compagnucci. Domenico, di anni 9, che, precipitatasi nelle due camerette, vide il fuoco, ne fu investita e carbonizzata! Il fuoco avvolse un altro bambino e rinchiuse in tristi condizioni il Compagnucci e un suo nipotino. Nella stalla perirono tre pecore e un vitello. Le messi vicine, le provviste e grande parte del fabbricato rimasero distrutte.

Forlì, 19, ore 17.20. — Sfida da **Gambettolin**: Mentre l'ing. Candido Pancani — un vecchio ottantenne in fama di damaroso — rincasava, accompagnato da Giovanni Lodovichetti, garzone panettiere, fu aggredito da cinque nomini armati di pugnale ed aventi il viso tinto di nero i quali gli proposero di consegnar loro tutto il danaro che possedeva. Il Lodovichetti, avendo tentato di resistere loro venne ferito e gravemente. I malfattori, presso a poco nello stesso momento, si gettarono addosso a Pancani, che aveva tentato di opporsi, stesero a terra e, dopo averne ucciso il servo Luigi Mascioni che aveva tentato di opporsi, misero nuovamente ogni cosa e si ritirarono portando via il danaro e e avevano rinvenuto.

Bologna, 19, ore 18.55 — (*Collina*). La notizia del aggressione dell'ingegnere Fossani a Gambettola ha prodotto una enorme impressione.

Finora, malgrado le ricerche attivissime delle autorità e dei carabinieri i malfattori non si sono potuti identificare.

Mussa, 18. — Il cav. A. Gilibe ti consigliere delegato di la classe in questa prefettura, è stato trasferito a Salerno.

Questi certamente lascia la migliore impressione per la sua rettitudine, e perchè, esperto nel disimpegno del difficile ufficio, seppe mantenersi sempre alle influenze dei partiti locali.

Al distinto funzionario l'augurio di rivederlo tra noi con più alta e ricca.

Napoli, 19, ore 19. — I giornali del mattino pubblicano la seguente dichiarazione del comm. Rubinacci, consigliere provinciale.

Ecco i fatti:

Un capitano dei bersaglieri fu punito con un mese di arresto in fortezza perchè, ordinatogli di smettere lo stato di ubriachezza in cui non signora sorella e cognata di un alto personaggio, diede un falso indirizzo.

Il Rubinacci un bel giorno si presentò dalla detta signora che affitta camere e le chiese una camera in affitto, promettendole di interessarsi alla sorte del capitano.

Vantarasi di potere ottenere il condono della pena per mezzo del tenente Bulgarini, ufficiale d'ordinanza alla Divisione.

Il giorno dopo il Rubinacci ritornò dalla signora raccontando di aver trovato il Bulgarini alquanto seccato per la perdita di 300 lire al gioco ed essere stato costretto a prestargliene 300 e a promettergli le restanti, concludendo col pregare la signora di provvedere in qualsiasi modo le 200 lire rimanenti.

Il Bulgarini, venuto a sapere tutto ciò, se ne riprese al generale, il quale, stesso ora si trattava di una calunnia, gli impose però di chiarire i fatti.

Il Bulgarini si rivolse allora a due amici: Reteo Zorzi, i quali si recarono dalla signora indicendola a scrivere una lettera al Rubinacci, in cui lo invitava a venire a ritirare le 200 lire.

Il Rubinacci, recatosi dalla signora, intanto infatti il denaro, mentre gli amici del Bulgarini, nascosti assistevano alla scena. Questi, usciti, obbligarono il Rubinacci a sottoscrivere la dichiarazione.

All'ultima ora la Deputazione provinciale tenne una riunione in cui si parlò della incompatibilità del Rubinacci coll'ufficio di consigliere provinciale.

Il vicepresidente Napolitano fu incaricato di invitarlo a rassegnare le dimissioni.

Il Rubinacci fece ciò parte del Governo e dell'Amministrazione, che fu liquidato dal prefetto comm. Cavasola.

Ecco la dichiarazione pubblicata dai giornali:

Napoli, 19 settembre 1900.

Per la pura verità io sottoscritto Commendatore Ferdinando Rubinacci, consigliere provinciale di Napoli, dichiaro essere tutto falso quanto dissi ed scrissi del signor Bulgarini, ufficiale d'ordinanza del signor tenente generale Mazza, comandante questa divisione militare, e che egli mi aveva chiesto in via di favore un prestito di lire 500 per una raccomandazione al sig. generale Mazza che garantiva procurarmi, non avendo avuto rapporti di amicizia col detto signor Bulgarini.

Ciò per la pura verità.

Ferdinando Rubinacci.

Testimoni alla firma del comm. Ferdinando Rubinacci: Carlo Reteo, conte Carlo Zorzi.

I funerali del senatore Ferraris

(S) **Torino**, 19 — I funerali del senatore Luigi Ferraris sono riusciti solenni.

La salma d'oro fu sopra un carro di prima classe e la seguiva dai rappresentanti la Presidenza del Senato e la Camera, dal prefetto, dal sindaco, dalle autorità governative, municipali e provinciali, da molti senatori e deputati, dalla Magistratura, dal Foro, dalla Cittadinanza, da un battaglione di fanteria con bandiera e musica e da un numeroso corteo di cittadini.

Molta folla negli spettatori lungo il passaggio del corteo.

Telegrafarono condoglianze alla famiglia dei varis le LL. MM. il Re e la Regina Madre, le LL. AA. RR. la Principessa Letizia ed il Duca di Genova, il Presidente del Consiglio on. Saracco, gli altri Ministri e parecchie notabilità politiche.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 19, ore 16.55. — (*crmon*). I funerali sono riusciti commovent issimi. Il concorso del cittadini è stato immenso.

I cordoni erano retti dal sen. Di Sambuy, dal colonnello Carrano per la Casa d'Duca d'Aosta, dal deputato Palberti, dal sindaco sen. Casana, dal prefetto sen. Guicci-B. dal sen. Borgnini, dal gen. Riva-Chiazzi, dal deputato Boselli, dal commendatori Brito e Bruno.

Seguivano la Giunta comunale al completo, i generali De Sonnaz, Cerini, D'Oncieux e Brunetti, moltissimi senatori, deputati, rappresentanze di sodalizii, cittadini d'ogni ceto.

La cerimonia religiosa si è svolta nella chiesa parrocchiale di *Corpus Domini*.

Al cimitero il prefetto di Novara ha dato l'ultimo *vale* all'estinto.

Crisi municipale a Palermo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Palermo, 19, ore 16.45. — Stamane si annunzia che il Consiglio comunale e la Giunta sono dimissionari, in seguito ai voti di ieri del Consiglio comunale, in cui si dichiarò che l'attuale gestione amministrativa debba risalire fino al 1866.

Il sindaco ritiene che dando tale estensione all'inchiesta si voglia burlare il pubblico, allontanando l'accertamento delle responsabilità gravissime degli ultimi anni.

Il consiglio si adunerà domani.

Si dice che si respingeranno le dimissioni del sindaco e della Giunta, deliberandosi pure di incominciare l'inchiesta dalle ultime amministrazioni.

Alla memoria del Re Umberto.

(S) **Venezia**. 19. — Il Consiglio comunale nella seduta odierna ha deliberato di porre i busti di Re Umberto e della Regina Margherita nel palazzo dell'esposizione d'arte. Ha deciso inoltre di istituire, in memoria di Re Umberto, dodici nuovi posti nell'Orfanotrofio.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**. 19. — Ieri furono caricati in questo porto carri 629, di cui 379 di carbone per i privati.

Bagni e villeggiature

San Gemini, 17. — Siamo agli sgoccioli della villeggiatura; poche famiglie sono ancora qui; la maggior parte hanno fatto in questi giorni tornate alle case loro, e vi sono tornate soddisfatte, anzi contente dei giorni trascorsi presso questo ameno paesello della verde Umbria.

San Gemini non ha soltanto la sua celebre acqua che ormai (lavilde la fortuna dei tre signori della Società) ha preso il primo posto fra le acque minerali per gli stomachi deboli, che pure non sono pochi, ma ha anche tutte le mattine ed vedere partire dallo Stabilimento tre o quattro carri carichi di casse di bottiglie che la vedova Narni spedisce ai numerosi avventori. Anche a Roma non essere, per ora almeno, nel numero dei medesimi.

San Gemini, dunque, per la salubrità dell'aria, per la sua posizione incantevole, per la cordialità degli abitanti, pel mite costo dei viveri, per una vicinanza a Roma, più direi francamente una delle villeggiature più raccomandabili.

Nè manca infatti tutti gli anni buon numero di famiglie che qui accorrono volentieri e che ci ritornano dopo essersi state.

Abbiamo quest'anno, o meglio abbiamo avuto, perchè, come lo dette, non hanno parte sono già partite, le famiglie Serani, De Negri, Paulai, Mastegazza, Schivardi, Bruno, Bisnoli, Garzoni, Vecchi, Carelli, Radicomani, la contessa Bianchini di Terni, la contessa Sugana di Torino, la celebre violinista Teresina Tua, che oggi porta il nome di contessa Franchi-La Valletta, ed altre, altre ancora.

Da ricordarsi specialmente la signora Costa-Mattina che con la squisita amabilità, in lei propria, esplicava nella sua splendida villa le famiglie villeggianti rendendo così doppiamente gradito questo soggiorno.

Basti dire che i più sono partiti dicendo " Arrivederci a giugnt'altro anno ,, e son certo che torneranno, specialmente poi se l'egregio sindaco tornerà, come spersi, il modo di organizzare un servizio di *omnibus* dalla piazza alla Stabilimento dell'acqua, in guisa che la corsa non si sottenga pubblicamente lassù a desiderare in certe località, specialmente al cosiddetto " Colle ,, che sarebbe Pembreggiato rdroro gradito nelle ore antimeridiane.

Servizio spec. del Pop. Rom.)

Milano, 19, ore 24 — Il nuovo dramma di Sudermann: *Fuochi di San Giovanni*, datosi per la prima volta in Italia stasera al teatro Filodrammatici colla signora Agnese Sorma, ebbe successo completo.

Costumi e vivissimi applausi alla signora Sorma durante tutto il dramma e tre chiamate alla fine di ogni atto.

Disastro ferroviario.

(S) **Parigi**, 19. — Stamane, alle ore 11.20, un treno della ferrovia metropolitana, proveniente dalla stazione dei Campi Elisi, mentre entrava nella stazione di Piazza della Concordia, retrocedette di un centinaio di metri, mentre il treno che era sopravveniva. Vi furono una quindicina di feriti, di cui tre gravemente. La circolazione è interrotta.

Sports

Seconda riunione di Milano 1900 — *Premio Tornaventos* — (Lire 1000 — Metri 2800) — Fini pubblicati il giorno 19 ottobre alle 9 ant.

Interlaken litt. 85, Airolo 70, Conches 69, Faido 66, Florent Magdalena 63.

Ciclismo. — Scrivono da *Orano* (Algeria): Le corse del Sig, che ottengono annualmente un ottimo successo questo anno sono riuscite egregiamente. Ecco i risultati:

Dipartimentale — 1. Charlot, 2. Favia, 3. Alborelli.

Internazionale — Prima batteria - 1. Charlot, 2. Pyot

Seconda batteria — 1. Favia, 2. Perrin.

Finale — 1. Charlot, 2. Favia, 3. Perrin.

Premio V. C. S. — Prima batteria - 1. Charlot, 2. Zapata.

Seconda batteria — 1. Dussaux, 2. Favia.

Repêchage — 1. Favia, 2. Perrin.

Finale — 1. Perrin, 2. Charlot, 3. Favia, 4. Dussaux.

Quest'ultimo scappa a Charlot in inseguo tranfesi dietro Perrin che arriva così fresco fino all'ultima curva ove attacca la volata e batte il Charlot di mezza ruota.

Egli è persuaso che una volta divorziata, la donna si innamorerà pazzamente di lui ed allora egli la *risposerà*.

Il dramma viene infatti pronunziato, ma Matilde lo seguito sposa invece Gustavo, suo cugino, ed il povero Desmazures resta solo e con un palmo di naso!

Questa commedia, il cui svilupp o ha fatti i caratteri del *vaudeville*, ha fatto ridere ieri alcuni posti, ma nell'insieme ha lasciato il pubblico piuttosto freddo.

— Al pubblico del Teatro filodrammatico di Trieste è piaciuto il nuovo dramma del dottor Silvio Zambaldi: *Un dovere d'Emanuela*.

La tesi è grave: Deve l'artista Un medico invece di lasciar soffrire un malato incurabile dovrebbe morendo. Tesi ardita e molto discettibile, che l'autore ha svolta però — scrivono i giornali — con arte abilissima.

— Il *New-York Herald* annuncia che il signor Adolph Philipp, direttore del Germania Teatro di New-York, ha preso in affitto per l'estate ventura il Central Theater di Berlino, dove si propone di trasportare tutta la sua compagnia per una serie di rappresentazioni.

Egli dice che vuol mostrare ai tedeschi di Berlino come vivono i tedeschi di New-York.

— Maurizio Vaucaire ha letto al signor Antoine una produzione in due atti *Percelo di amare*, che sarà rappresentata durante la stagione.

— La signorina Maggiora ha ricevuto, per essere rappresentata prossimamente nel suo teatro, la commedia *nella luce*, produzione in tre atti di Henri Berteyie.

Questo lavoro scritto è un primo esperimento di ciò che l'autore definisce il teatro d'orientazione.

La rappresentazione è attesa con molto interesse.

Lirica. — Al teatro del Filodrammatici di Milano è caduta — per non rialzarsi mai più — *Cucadea, idillio lirico-fantastico* in 3 atti, del m. Augusto Ferrari. L'opera è scritta sopra un libretto che svolge una storia puerile con perfetta forma convenzionali: non ha un lampo d'inspirazione, non momento di efficacia drammatica che possano rivelare un ingegno capace di creare. E la musica è ingenua, priva di forza, male adattata alla azione ed alle parole e spinta innanzi di battuta in battuta come una musica improvvisata.

L'esecuzione è stata meno che mediocre.

— La prima dell'*Andrea Chenier* al Sociale di Rovigo ebbe successo completo. Eccellente l'esecuzione, sfidata alla Bassini (*Maddalena*), al Miseli (*Chénier*), al Bassi (*Gerard*), alla Ferranti (*Contessa* e *Madelon*) ed alla Belloni (*Bersi*).

— Ci scrivono da **Acqui**:

Al Politeama Garibaldi, stagione di fiera, dopo 8 rappresentazioni dell'opera *Norma* che procurarono applausi infiniti alla protagonista signora Elisa Ferrari, alla signora Sormani al tenore Pellegrini e al basso Bernasoni 3 sabato in scena il nuovo bozzetto musicale *In riva al mare* del m. Giuseppe Lauro ed ha avuto ottimo successo.

Piacquero la bella romanza del soprano (signora E. Ferrari), il duetto fra il tenore sig. Del Grosso e la signora Ferrari e l'intermezzo. Indovinato il coro interno dei Pescatori.

Ottima l'orchestra diretta dal bravo m. Ricci, buoni i cori e la messa in scena.

Concerti. — Nell'ultimo concerto (Promenade) alla Queen's hall di Londra si sono fatte applaudire le sorelle Cerasoli nel quartetto di Haydn, quale pianoforti e orchestra e Miss Lillian Eldée in due arie della *Bohème* di Puccini. Anche il tenore Antonio Paoli ha cantato, prima di *Lohengrin*, il programma comprendeva pure l'intermezzo dell'opera *A Basso Porto* di Spinelli, che non è stato troppo gustato.

— **Narni**, 17. — Bianchissimo il concerto che ebbe luogo nella nostra ridente città: il pubblico numeroso non si stancò di applaudire gli esecutori degni di plauso. Il simpatico *Mario Pannini-Rocati*, cantò con mirabile grazia e sentimento la romanza quali " La mia Bandiera ,, La signora *Giulia Mangonelli* superò ogni aspettativa nel suo debutto.

Chi encomiare il prof. *Ercole Renieri* immaginera facilmente l'entusiasmo che seppe destare col suo maneggio specialmente nella " Fantasia originale ,, per mandolino solo, di sua composizione, di cui fu chiesto il *bis*. Il Bandini fu egregiamente accompagnato al piano nei pezzi del " Fanst ,, e nella " Scène du Ballet ,, dalla valente pianista signorina *Maria Fresia*, degna allieva dell'intelligente prof. sig. *Luigi Rocati*.

Arte — L'annunziata Esposizione di ritratti di attori è stata aperta in questi giorni alla galleria Georges Petit a Parigi. Gli organizzatori che sono riusciti a riunire ceri circa cinquecento tele, non se ne sono pentiti. Gli ingressi fruttano 30. Ogni sera che presentano tutte un certo interesse. Ma fra le più notevoli è un ritratto di Talma de Delacroix.

— Il telegrafo ci annunziò qualche giorno indietro che la giuria per scegliere i due bozzetti per il monumento che sarà eretto a Sofia alla czar Liberatore Alessandro II aveva prescelto il bozzetto dello scultore russo Arnaldo Zocchi. Ed ora qualche notizia. I modelli presentati furono 30. Quello dello Zocchi è semplice, naturale e rappresenta lo czar a cavallo. I bassorilievi ai lati del piedistallo rappresentano i fatti principali del monumento storico della liberazione della Bulgaria e precisamente il Grandduca Nicolò, i generali Skobelow e Gurko e Ignatieff. Questo figure, che sono precedute da un'allegoria, la *Vittoria*, spiccano maestosamente tra schiere di soldati russi e volontari bulgari.

Il monumento costerà 300,000 lire.

Varie. — Il pastore Auberlein di Hassenfeld morto di recente ha lasciato una preziosa collezione di musica da chiesa nelle edizioni originali. La collezione è stata comprata dalla Biblioteca della Università di Strasburgo.

— Il maestro Georg Schumann, direttore dell'orchestra di Breslau, è stato nominato direttore della Singakademie, la principale sala di concerti di Berlino.

Disastro ferroviario.

(S) **Parigi**, 19. — Stamane, alle ore 11.20, un treno della ferrovia metropolitana, proveniente dalla stazione dei Campi Elisi, mentre entrava nella stazione di Piazza della Concordia, retrocedette di un centinaio di metri, mentre il treno che era sopravveniva. Vi furono una quindicina di feriti, di cui tre gravemente. La circolazione è interrotta.

Sports

Seconda riunione di Milano 1900 — *Premio Tornaventos* — (Lire 1000 — Metri 2800) — Fini pubblicati il giorno 19 ottobre alle 9 ant.

Interlaken litt. 85, Airolo 70, Conches 69, Faido 66, Florent Magdalena 63.

Ciclismo. — Scrivono da *Orano* (Algeria): Le corse del Sig, che ottengono annualmente un ottimo successo questo anno sono riuscite egregiamente. Ecco i risultati:

Dipartimentale — 1. Charlot, 2. Favia, 3. Alborelli.

Internazionale — Prima batteria - 1. Charlot, 2. Pyot

Seconda batteria — 1. Favia, 2. Perrin.

Finale — 1. Charlot, 2. Favia, 3. Perrin.

Premio V. C. S. — Prima batteria - 1. Charlot, 2. Zapata.

Seconda batteria — 1. Dussaux, 2. Favia.

Repêchage — 1. Favia, 2. Perrin.

Finale — 1. Perrin, 2. Charlot, 3. Favia, 4. Dussaux.

Quest'ultimo scappa a Charlot in inseguo tranfesi dietro Perrin che arriva così fresco fino all'ultima curva ove attacca la volata e batte il Charlot di mezza ruota.

Egli è persuaso che una volta divorziata, la donna si innamorerà pazzamente di lui ed allora egli la *risposerà*.

Il dramma viene infatti pronunziato, ma Matilde lo seguito sposa invece Gustavo, suo cugino, ed il povero Desmazures resta solo e con un palmo di naso!

Questa commedia, il cui svilupp o ha fatti i caratteri del *vaudeville*, ha fatto ridere ieri alcuni posti, ma nell'insieme ha lasciato il pubblico piuttosto freddo.

— Al pubblico del Teatro filodrammatico di Trieste è piaciuto il nuovo dramma del dottor Silvio Zambaldi: *Un dovere d'Emanuela*.

La tesi è grave: Deve l'artista Un medico invece di lasciar soffrire un malato incurabile dovrebbe morendo. Tesi ardita e molto discettibile, che l'autore ha svolta però — scrivono i giornali — con arte abilissima.

— Il *New-York Herald* annuncia che il signor Adolph Philipp, direttore del Germania Teatro di New-York, ha preso in affitto per l'estate ventura il Central Theater di Berlino, dove si propone di trasportare tutta la sua compagnia per una serie di rappresentazioni.

Egli dice che vuol mostrare ai tedeschi di Berlino come vivono i tedeschi di New-York.

— Maurizio Vaucaire ha letto al signor Antoine una produzione in due atti *Percelo di amare*, che sarà rappresentata durante la stagione.

— La signorina Maggiora ha ricevuto, per essere rappresentata prossimamente nel suo teatro, la commedia *nella luce*, produzione in tre atti di Henri Berteyie.

Questo lavoro scritto è un primo esperimento di ciò che l'autore definisce il teatro d'orientazione.

La rappresentazione è attesa con molto interesse.

Lirica. — Al teatro dei Filodrammatici di Milano è caduta — per non rialzarsi mai più — *Cucadea, idillio lirico-fantastico* in 3 atti, del m. Augusto Ferrari. L'opera è scritta sopra un libretto che svolge una storia puerile con perfetta forma convenzionali: non ha un lampo d'inspirazione, non momento di efficacia drammatica che possano rivelare un ingegno capace di creare. E la musica è ingenua, priva di forza, male adattata alla azione ed alle parole e spinta innanzi di battuta in battuta come una musica improvvisata.

L'esecuzione è stata meno che mediocre.

— La prima dell'*Andrea Chenier* al Sociale di Rovigo ebbe successo completo. Eccellente l'esecuzione, sfidata alla Bassini (*Maddalena*), al Miseli (*Chénier*), al Bassi (*Gerard*), alla Ferranti (*Contessa* e *Madelon*) ed alla Belloni (*Bersi*).

— Ci scrivono da **Acqui**:

Al Politeama Garibaldi, stagione di fiera, dopo 8 rappresentazioni dell'opera *Norma* che procurarono applausi infiniti alla protagonista signora Elisa Ferrari, alla signora Sormani al tenore Pellegrini e al basso Bernasoni 3 sabato in scena il nuovo bozzetto musicale *In riva al mare* del m. Giuseppe Lauro ed ha avuto ottimo successo.

Piacquero la bella romanza del soprano (signora E. Ferrari), il duetto fra il tenore sig. Del Grosso e la signora Ferrari e l'intermezzo. Indovinato il coro interno dei Pescatori.

Ottima l'orchestra diretta dal bravo m. Ricci, buoni i cori e la messa in scena.

Concerti. — Nell'ultimo concerto (Promenade) alla Queen's hall di Londra si sono fatte applaudire le sorelle Cerasoli nel quartetto di Haydn, quale pianoforti e orchestra e Miss Lillian Eldée in due arie della *Bohème* di Puccini. Anche il tenore Antonio Paoli ha cantato, prima di *Lohengrin*, il programma comprendeva pure l'intermezzo dell'opera *A Basso Porto* di Spinelli, che non è stato troppo gustato.

— **Narni**, 17. — Bianchissimo il concerto che ebbe luogo nella nostra ridente città: il pubblico numeroso non si stancò di applaudire gli esecutori degni di plauso. Il simpatico *Mario Pannini-Rocati*, cantò con mirabile grazia e sentimento la romanza quali " La mia Bandiera ,, La signora *Giulia Mangonelli* superò ogni aspettativa nel suo debutto.

Chi encomiare il prof. *Ercole Renieri* immaginera facilmente l'entusiasmo che seppe destare col suo maneggio specialmente nella " Fantasia originale ,, per mandolino solo, di sua composizione, di cui fu chiesto il *bis*. Il Bandini fu egregiamente accompagnato al piano nei pezzi del " Fanst ,, e nella " Scène du Ballet ,, dalla valente pianista signorina *Maria Fresia*, degna allieva dell'intelligente prof. sig. *Luigi Rocati*.

Arte — L'annunziata Esposizione di ritratti di attori è stata aperta in questi giorni alla galleria Georges Petit a Parigi. Gli organizzatori che sono riusciti a riunire ceri circa cinquecento tele, non se ne sono pentiti. Gli ingressi fruttano 30. Ogni sera che presentano tutte un certo interesse. Ma fra le più notevoli è un ritratto di Talma de Delacroix.

— Il telegrafo ci annunziò qualche giorno indietro che la giuria per scegliere i due bozzetti per il monumento che sarà eretto a Sofia alla czar Liberatore Alessandro II aveva prescelto il bozzetto dello scultore russo Arnaldo Zocchi. Ed ora qualche notizia. I modelli presentati furono 30. Quello dello Zocchi è semplice, naturale e rappresenta lo czar a cavallo. I bassorilievi ai lati del piedistallo rappresentano i fatti principali del monumento storico della liberazione della Bulgaria e precisamente il Grandduca Nicolò, i generali Skobelow e Gurko e Ignatieff. Questo figure, che sono precedute da un'allegoria, la *Vittoria*, spiccano maestosamente tra schiere di soldati russi e volontari bulgari.

Il monumento costerà 300,000 lire.

Varie. — Il pastore Auberlein di Hassenfeld morto di recente ha lasciato una preziosa collezione di musica da chiesa nelle edizioni originali. La collezione è stata comprata dalla Biblioteca della Università di Strasburgo.

— Il maestro Georg Schumann, direttore dell'orchestra di Breslau, è stato nominato direttore della Singakademie, la principale sala di concerti di Berlino.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al teatro del Gymnase ha avuto nel suo cenacolo una nuova commedia di Fabrizio Carré. Intitolata *Una idea di marito*.

E l'idea è questa: Il signor Desaussures, ammogliato da due anni, si accorge che Matilde, sua moglie, si annoia, e si annoia in un modo veramente pericoloso, specialmente per lui, e non trova nulla di più ingegnoso che di offrirle subito la libertà, cioè il divorzio.

Egli è persuaso che una volta divorziata, la donna si innamorerà pazzamente di lui ed allora egli la *risposerà*.

Il dramma viene infatti pronunziato, ma Matilde lo seguito sposa invece Gustavo, suo cugino, ed il povero Desmazures resta solo e con un palmo di naso!

Questa commedia, il cui svilupp o ha fatti i caratteri del *vaudeville*, ha fatto ridere ieri alcuni posti, ma nell'insieme ha lasciato il pubblico piuttosto freddo.

— Al pubblico del Teatro filodrammatico di Trieste è piaciuto il nuovo dramma del dottor Silvio Zambaldi: *Un dovere d'Emanuela*.

La tesi è grave: Deve l'artista Un medico invece di lasciar soffrire un malato incurabile dovrebbe morendo. Tesi ardita e molto discettibile, che l'autore ha svolta però — scrivono i giornali — con arte abilissima.

— Il *New-York Herald* annuncia che il signor Adolph Philipp, direttore del Germania Teatro di New-York, ha preso in affitto per l'estate ventura il Central Theater di Berlino, dove si propone di trasportare tutta la sua compagnia per una serie di rappresentazioni.

Egli dice che vuol mostrare ai tedeschi di Berlino come vivono i tedeschi di New-York.

— Maurizio Vaucaire ha letto al signor Antoine una produzione in due atti *Percelo di amare*, che sarà rappresentata durante la stagione.

— La signorina Maggiora ha ricevuto, per essere rappresentata prossimamente nel suo teatro, la commedia *nella luce*, produzione in tre atti di Henri Berteyie.

Questo lavoro scritto è un primo esperimento di ciò che l'autore definisce il teatro d'orientazione.

La rappresentazione è attesa con molto interesse.

Lirica. — Al teatro dei Filodrammatici di Milano è caduta — per non rialzarsi mai più — *Cucadea, idillio lirico-fantastico* in 3 atti, del m. Augusto Ferrari. L'opera è scritta sopra un libretto che svolge una storia puerile con perfetta forma convenzionali: non ha un lampo d'inspirazione, non momento di efficacia drammatica che possano rivelare un ingegno capace di creare. E la musica è ingenua, priva di forza, male adattata alla azione ed alle parole e spinta innanzi di battuta in battuta come una musica improvvisata.

L'esecuzione è stata meno che mediocre.

— La prima dell'*Andrea Chenier* al Sociale di Rovigo ebbe successo completo. Eccellente l'esecuzione, sfidata alla Bassini (*Maddalena*), al Miseli (*Chénier*), al Bassi (*Gerard*), alla Ferranti (*Contessa* e *Madelon*) ed alla Belloni (*Bersi*).

— Ci scrivono da **Acqui**:

Al Politeama Garibaldi, stagione di fiera, dopo 8 rappresentazioni dell'opera *Norma* che procurarono applausi infiniti alla protagonista signora Elisa Ferrari, alla signora Sormani al tenore Pellegrini e al basso Bernasoni 3 sabato in scena il nuovo bozzetto musicale *In riva al mare* del m. Giuseppe Lauro ed ha avuto ottimo successo.

Piacquero la bella romanza del soprano (signora E. Ferrari), il duetto fra il tenore sig. Del Grosso e la signora Ferrari e l'intermezzo. Indovinato il coro interno dei Pescatori.

Ottima l'orchestra diretta dal bravo m. Ricci, buoni i cori e la messa in scena.

Concerti. — Nell'ultimo concerto (Promenade) alla Queen's hall di Londra si sono fatte applaudire le sorelle Cerasoli nel quartetto di Haydn, quale pianoforti e orchestra e Miss Lillian Eldée in due arie della *Bohème* di Puccini. Anche il tenore Antonio Paoli ha cantato, prima di *Lohengrin*, il programma comprendeva pure l'intermezzo dell'opera *A Basso Porto* di Spinelli, che non è stato troppo gustato.

— **Narni**, 17. — Bianchissimo il concerto che ebbe luogo nella nostra ridente città: il pubblico numeroso non si stancò di applaudire gli esecutori degni di plauso. Il simpatico *Mario Pannini-Rocati*, cantò con mirabile grazia e sentimento la romanza quali " La mia Bandiera ,, La signora *Giulia Mangonelli* superò ogni aspettativa nel suo debutto.

Chi encomiare il prof. *Ercole Renieri* immaginera facilmente l'entusiasmo che seppe destare col suo maneggio specialmente nella " Fantasia originale ,, per mandolino solo, di sua composizione, di cui fu chiesto il *bis*. Il

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: massima 18.2 — minima 10.8

Varietà. — Ieri il Papa ricevette i vescovi di Nardò, Vallo e Isni.

I rimorsi di vita greca, domiciliati in Ungheria, con sabbine atte in data 5 settembre 1900 decisero affidare loro architettonico Atanasio, abbandonare la scena, e lo mandò a Roma, dove ha aperto una sala quale l'avita fede ed il sangue hanno altamente influenzato conservarsi.

Quest'anno è il centenario dell'Unione, Esso fatto ramenti cattolico di rito greco d'Ungheria, si è riunito sinodalmente a Balassafara, e ha invitato il S. Padre un nobile indirizzo di ossequio.

Stamane il Papa scenderà in S. Pietro per la prima volta in questi mesi in Roma.

Provvedimenti igienici — Nell'ultima seduta la Giunta municipale ha deliberato la nomina di due padiglioni (baracche) modelli per lazzaretto di S. Sabina.

I medici condotti — che insorterranno una spesa di circa L. 5000 ciascuno — sono destinati a curare dei colpiti da malattie infettive.

Il direttore dell'Amministrazione di costruzione, ingegnere Pio Moro, aperto concorso per la pratica utilità di un delle adottati, colmando il fonico locale che ancora oggi si deplori nei nostri servizi sanitari.

I medici sono tutti da quelli già applicati in epidemie citate della Germania.

Per quanto il lazzaretto di S. Sabina fu costruito allo scopo di accogliere di una epidemia grave e naturalmente non può corrispondere, in caso di epidemia, a tutte le esigenze igieniche e sanitarie.

Il provvedimento della Giunta costituisce quindi una provvidente misura molto opportuna anche per i nostri bisogni.

Onorazione a Benvenuto Cellini — Nell'ultima seduta ha emesso la sua decisione la commissione della Giunta municipale che in Campidoglio per la commemorazione di Benvenuto Cellini che avrà luogo giovedì, primo novembre, alle 11 ant.

Alle solenne cerimonia saranno invitati i ministri e sottosegretari di Stato, le presidenze del Senato e della Camera, i deputati di Roma e di Firenze, il consiglio comunale, la rappresentanza della provinciale, le accademie e gli istituti nazionali e stranieri, tutti i presidenti dei consigli di operai, nonchè i signori regolari e funzionari di ordinarie ed altri addetti. Il comitato comunica che il banchetto che doveva seguire vi in questa ricorrenza è stato rimandato a primavera nel giorno dell'inaugurazione della tapide, causa il grave lutto che ha colpito Italia.

Numerose firme vanno ricevendo le schede di sottoscrizione che sono state diramate ai soci ed ai signori cittadini di un ricordo ed è di molta soddisfazione vedere come una sottoscrizione lanciata da pochi giorni sia stata così bene accolta da un distinto delle dei cittadini.

Le offerte si ricevono nella sala del Comitato sita in via dell'Armata 118, e presso tutti i signori negozianti di orificeria ed orologeria.

Tutti coloro che avranno diramato schede di sottoscrizioni e biglietti d'invito per la commemorazione, potranno rivolgersi alla sede del Comitato che si riunisce tutte le sere dalle 8 alle 10.

A proposito di uno sconcio. — Qualcuno finalmente richiamato l'attenzione di chi di dovere sulla poca estetica che una o dell'art. 425 del Codice penale, il quale punisce coll'ammenda di L. 50 chiunque affigga un manifesto fuori delle località a ciò destinate.

È giustissimo si osserva:

E il male non consisterebbe tanto nelle sole lire che proprietari per le quali debbano spendere per la riparazione delle facciate che la *legge* non basta a prescrivere, lo sconcio deplorabile sia nella città alla vista ed alla estetica che tali affissioni fieri del quartieri destinati consolidissimo.

Solo chi è stato affissatore, ove le affissioni dirigessi, dove sono severamente vietate, può essere testimone come esse siano maledettamente quel senso estetico e di ordine che è innato nei nostri nordici.

Figuratevi poi quando i manifesti sono — come nella specie — appositi sulle facciate delle chiese e di monumenti storici!

La questione è molto più importante di quanto a prima vista non appaia, e se gli organi municipali coadiuvassero ad istituire la contravvenzione a coloro che affiggono i manifesti, lo sconcio, che riduce la città ad essere simile tutto l'anno di brandelli di carta pesta, sparirebbe subito.

Ripetiamo d'accordo. Un po' di rigore non sarebbe fuori di proposito e noi vorremmo sperare che si voglia dare qualche disposizione che valga a rimuovere il riconosciuto.

La verifica dei funghi. — Per quanto riguarda l'introduzione, la verifica e la vendita dei funghi in città il Sindaco ha emanato le seguenti disposizioni:

1. L'introduzione dei funghi in città non sarà permessa che dalle barriere Portese, Porta Maggiore, Porta Pia, Porta Salario, Porta Appia, Nomentana, Tiburtina, cavalleggeri e degli uffici doganali della Grande riviera alla stazione ferroviaria di Termini e dei Tram di Ostia.

2. Fino a nuovo ordine, l'introduzione stessa non potrà aver che dalle ore 6 1/2 alle 7 1/2, dalle ore 9 alle 10 e dalle ore 15 alle 16.

Tutti gli introduttori di funghi dovranno attendere al termine dell'ora stabilita per l'introduzione e recarsi, accompagnati da una guardia municipale, appositamente designata a tale servizio, all'ufficio sanitario della Stazione ferroviaria alle Terme, dove i funghi saranno verificati dall'ufficiale sanitario o da un suo delegato. Tale visita avrà luogo dalle ore 8 alle 10 e dal settembre ottobre anche un'ora avanti il tramonto.

3. È proibita la vendita di funghi senza la bolletta di visita sanitaria con la data del giorno stesso.

4. La vendita dei funghi freschi, muniti della bolletta sarà permessa soltanto ai venditori che ne avranno ottenuto licenza, sia annuale che giornaliera di posteggio nelle seguenti località: Piazza del Gesù, piazza dell'Aracoeli, piazza della Madonna dei Monti e dei Zingari, via dell'Olmata, via Gaeta, via Collina, piazza di Monte d'Oro, piazzale di Porta Angelica, piazza S. Giovanni. La licenza di spacciare funghi freschi nelle botteghe di generi di commestibili, che ne faranno speciale domanda al Sindaco ed offrano garanzia di adempiere alle norme prescritte. Essi terranno affissa e visibile l'autorizzazione.

5. I funghi spediti ai privati per mezzo di pacchi postali dovranno essere sottoposti per cura dei destinatari nel loro interesse alla verifica sanitaria nel luogo stesso di arrivo. È in facoltà di ciascun ufficio sanitario di procedere alla visita nei locali di deposito o di consegna dei pacchi stessi. Lo stesso vale per le partite di funghi non destinate al commercio di cui non si prevedano simili mezzi di trasporto.

7. È assolutamente proibita la vendita dei funghi falsi e dei venduti ambulanti abbiano essi o no sottoposti alla verifica sanitaria.

Tali disposizioni entrano in vigore dall'immediata sequestro delle merce, che verrà distrutta, saranno deferiti all'Autorità giudiziaria.

Doti dell'Annunziata. — Continuiamo l'elenco delle giovanette che conseguirono la dote di quella categoria:

Fabrizi Elisabetta, Faldroni Giulia, Falegilla Emilia, Fanelli Vella Fanfani Emilia, Fantera Elvira, Farsetti Adelaide, Fasci Elvira, Fasanelli Assunta, Felici Giovanna, Fedeli Giandalina, Federici Amalia, Felici Emma, Ferrantini Matilde, Ferrari Bianca, Ferrari Giuseppina, Maria, Ferretti Anna, Ferri Elvira, Ferri Marcella, Ferri Maria Emilia, Filipetti Irene, Filippi Anna, Filippini Zaira, Fiori Teresa, Fiumicci Assunta, Foffi Ferdinanda, Forti Luisa, Forzani Virginia, Fossi Italia, Franchi Anna, Franchini Italia, Frascherelli Emilia, Frattini Adele, Frosi Beatrice, Frosi Tech, Fulgenzi Elvira, Fumagalli Michelina, Fusar Matilde.

Gabbanini Bianca, Gabbanini Ida, Gabrielli Clorinda, Gabrielli Ergadiola, Gagni Teresa, Gallo Anna, Gambardori Elvira, Galli Teresa Augusta, Gattoni Evelina, Gavanzotti Ulderica, Genilli Marianna, Giacomozzi Maria Gisse Elvira, Giobbi Giulia, Giordoni Amelia, Giorgetti Adelina, Giorgi Anna Maria, Giovannozzi Ermelinda, Golini Adelaide, Gori Silvia, Grandoni Ester, Graziosi Anna, Graziosi Emilia, Guidandi Rosa, Guidi Adalgisa, Guidoi Emma, Guidotti Anna.

Iacoangeli Beatrice, Iachini Domenica, Iosini Cesarina.

Labruzzi Maria, Lacitani Erica, Lancilani Maria, Lanzi Giovanna, Latini Nicolina, Lattanzi Enrica, Letti Adele, Liberatori Anna, Liberatori Maria Luisa, Lombardi Virginia, Lombardozzi Anna, Luciani Beatrice, Lucidi Luigia, Lunadei Anna, Lunadei Angela.

L'educazione fisica nelle scuole del Comune. — Una meritata onorificenza hanno guadagnato per la parte riguardante l'educazione fisica le nostre scuole elementari nell'Esposizione di Igiene di Napoli testè chiusasi.

La Giuria ha ad esse assegnato il *Gran premio* e la *medaglia d'oro* del Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Ci congratuliamo di cuore della meritata onorificenza coll'assessore della P. I. comm. Crucianelli-Albrandi e col direttore cav. Romano-Guerra, che con tanto amore si occupano di questo ramo importantissimo dell'educazione.

Una buona proposta. — Riceviamo:

Sig. Editore del *Popolo Romano*.

Ora che il Municipio è in via di assestare convenientemente la pavimentazione della piazza del Gesù, dinanzi alla via d'Aracoeli e via omonima, non sarebbe il caso di provvedere alla illuminazione elettrica dal Corso V. E. al Campidoglio?

Nella più centrale delle città si privilegia la miglior piazza è quella del Municipio, e si dovrà tenere al buio (salvo scusa esagerazione) la residenza Comunale di Roma quando essa è il Campidoglio?

Un Assiduo.

Camera di Commercio. — La Camera di Commercio ed Arti di Roma si riunirà in seduta pubblica il giorno 24 corrente, alle ore 10 ant. nella propria sede in piazza di Pietra.

I pellegrini. — Alle 14,50 di ieri ripartirono col treno della linea di Pisa 180 pellegrini inglesi.

Società fonografica italiana. — A cura della Società fonografica italiana si è costituita sede sociale della medesima (via della Vignaccia, 120 - Largo de'Prigioni) si apriranno coi gli nov 5 novembre p. v. i seguenti corsi di fonografia:

1. Corso elementare rapido Terza — 2. uso del sistema. Tutti i giorni non festivi, dalle ore 19 alle 20,30. Durata un mese - 2. Corso di perfezionamento (orario da stabilirsi) - 3. Corso di preparazione alle gare (insegnamento orario da stabilirsi).

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni nella segreteria della Società. La tassa unica per ciascun corso è di lire 5.

Comitato liberale " Re e Patria. " — Domenica 21 ottobre, alle ore 4 e mezza pom. precise, nell'aula magistrale della scuola normale femminile in Macchereta di Spirito in piazza Vittorio Emanuele N. 110. Il prof. Corrado Sipione svolgerà il tema: " Roma e Casa Savoia.

Feste in Albano. — Le feste che domenica scorsa con un bellissimo programma dovevano aver luogo in Albano, vennero, causa il brutto tempo, rimandate a domenica prossima 21 corr.

Ormai le ottobrate volgono al loro fine, si può sperare che il bel tempo duri ancora di questi giorni un po' di sole ci venga a rallegrare e far sì che dopo una settimana, che i romani restarono tappati in casa, possano con un po' di allegria fare una passeggiata ai Castelli.

I vetturini. — Ieri il proprietario di vetture pubbliche Mingarelli, che ha le sfaderie in piazza della Società, licenziò quattro vetturini che avevano incitato i compagni ad una agitazione per ottenere una diminuzione nel contributo governativo.

In seguito a ciò serrattina venti dei vetturini del Mengarelli si rifiutarono di attaccare, diffidando il patrone che non avrebbero ripreso il lavoro che quando non avrà ripresi in servizio i quattro licenziati.

La questura ha ritirato a costoro la patente di esercizio per incitamento alle sciopero.

Ben fatto.

Il Tevere. — Da ieri il livello del Tevere è in aumento di due metri.

Le acque torbide trasportano erbacce e legname.

Odol mantiene sani i denti!

Le migliori lastre alla Gelatina bromuro sono fabbricate dal Dott. *Mélazzo* e C. di Fuorigrotta (Napoli).

La Libreria Giovannetti Palazzo del *Popolo Romano*, via Due Macelli, ha un grande assortimento di libri d'ogni genere, a prezzi ultimissimi; e un copioso deposito di francobolli per collezione di cartoline illustrate italiane ed estere. Specialità in disegni, al massimo buon mercato, per pittori, scultori ecc., estratti dalla celebre opera *L'Italia Artistica*.

Si compranо libri e francobolli. Si accettano commissioni per libri e oggetti d'arte; nonchè rappresentanze di Case italiane e straniere per articoli scientifici e industriali.

Navigazione Generale Italiana. — Questa Società ha accolto in Roma, via della Mercede, 42, un proprio Ufficio di *Vendita Biglietti ed informazioni*. Il quale rimarrà aperto di tutte le pratiche relative all'imbarco dei passeggieri sui vapori delle Linee dell'Indo-Cina, Americhe, Levante, Mar Rosso, Mediterraneo ed Adriatico.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 17 ottobre 1900.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti						Morti			Rimasti il
							Guar.		Rate							
	U.	Tosc.	C.	U.	T.	C.	U.	T.	U.	T.	C.	T.	U.	T.	C.	T.
S. Spirito	70	10	2	7	1	1	10	1	1				1			83
S. Antonio	144	53	4	1	3		2	2	1	1			4	1		208
S. Giacomo	3															3
S. Giovanni	60	17	2	25	2	1	14						1			89
Consolazione	6	1		2			2									7
Salvatore	6	1		2			2									7
S. Maria	97	3	2	10	1	2	4		2				2			105
	1															1
	1															1
	1															1

IL DELITTO DEL DECANO

Romanzo di MAXWELL GRAY

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO XVIII.

Le fattezze affilate ed il pallore cagionatole dall'intensa emozione accrescevano molto la somiglianza di lei col gemello ed Enrico sentì spezzarsi il cuore dalla lotta tumultuosa dei propri sentimenti mentre fissava per l'ultima volta quel volto amato e doloroso.

Egli non potè rispondere che con uno sguardo che Emilia non seppe mai dimenticare e con lo stringere più forte la bella mano adorata; poi la portò al richiuse dietro a lei ed a quel colpo non ne Enrico sentì schiantarsi il core.

In quel momento di suprema angoscia il dolore che lo aveva impietrito prorruppe, ed un rendere anche più santo benchè angoscioso, quello ciò dell'antico effetto per l'amico g'i st nerli la anima. Allora lasciò cadere il capo fra le mani e pianse come di rado gli uomini inglesi e perfino i bambini inglesi piangono.

Egli non versò mai più lacrime simili, per quanto venisse in tempo in cui avrebbe dato il mondo intiero per poter sfogarsi a quel modo.

Anche Emilia prorruppe in pianto quando la porta fu rinchiusa sul disgraziato prigioniero, e pianse senza aver riguardo per la prima volta a suo padre, senza pensare alla presenza di quegli stolidi e indifferenti carcerieri, che erano tanto avvezzi a veder piangere le donne, finchè non ebbe ripreso il suo posto in camera del fratello e si rimise a porre il ghiaccio sulla sua testa ardente, ascoltando l'incessante delirio nel quale egli parlava di battaglia, di musica, di chiese, invocando ogni momento la protezione di Emilia contro le ombre parrose che lo assediavano.

Allora Emilia gli posava gentilmente ma con fermezza le mani addosso, assicurandolo che essa era là, che non vi era pericolo per lui.

Talvolta un pallido raggio di consapevolezza ritornava negli occhi selvaggi e smarriti dell'infermo che si acquetava per un po' di tempo. Alle fine dopo un lungo e penoso periodo, un giorno propriamente quando Emilia sentiva che le sue forze non reggevano più, egli la guardò riconoscendola e la chiamò per nome.

Allora soltanto dissero che egli sarebbe vissuto, ma non si sapeva se sarebbe tornata la ragione.

PARTE II - CAPITOLO I

L'estate volgeva al suo termine, era una splendida giornata e il pomeriggio immergeva nel silenzio i bei campi pieni di messe d'oro, le grigie e fantastiche dune, le ombre dense dei boschi e il mare dolce e scintillante.

I ragazzi imprevidenti si rimpinzavano di more mentre gli scoiattoli, previdenti, facevano la caccia alle nocciuole. Il sole aveva dato a tutte le cose tinte più calde dal rosso delle mele al paonazzo delle prugne dall'oro brunito delle biade agli smaglianti colori dei fiorellini di campo dal verde scuro dei boschi al rosso del trifoglio dalle fascie e le gambe abbronzate dei lavoratori e dei bambini, agli orli delle casupole sfolgoranti per la ricca fioritura delle piante leguminose e dei frutti.

Passando per la strada del villaggio appena si scorgevano le casupole tanti erano i fiori che le circondavano.

Si vedevano i giocondi e superbi malvoni, sentinelle dei penati, fra le bocche di leone, i girasoli, i garofani rossi e le viole ed il parco del vicariato gibillava nella sua piena fioritura.

Dal campanile della chiesa spiccante nella dolcezza del cielo azzurro, cadevano lenti insonnoliti i rintocchi di tre vecchie campane e le loro onde sonore riempivano la quiete dei prati soldati dal sole, le vacche se ne stavano ruminchiate sotto gli alberi digrumando sonnacchiose e beate dimenando la coda; e i cavalli pascolavano serenamente senza sapere che di lì a poco sarebbe toccato a loro a portare a casa la ricca messe: e il piccolo ruscello gorgogliava sommesso perchè il gran calore dell'estate l'aveva consumato.

Le funzioni di chiesa erano finite e la gente se ne andava adagio adagio a casa attraverso i campi indugiando indolentemente ai cancelli degli orti, tutti con l'abito della domenica, benchè gli uomini avessero una certa tendenza a cavarsi la giubba e a rimanere in maniche di camicia.

Granfer tenava a bada un vecchio crocchio fuori del muro del sagrato dove egli andava sempre a crogiolarsi al sole per tutta l'estate come una lucertola. Il massaro Long se ne andava pian piano verso casa con la sua famiglia immersa in profondi pensieri.

Aveva deciso di mietere il suo primo campo di frumento, a un mezzo miglio distante, il giorno di poi ed ahimè! vedeva che il grano dei campi dai quali passavano era più che maturo e imperava la falce.

Il massaro Long era molto intricato, non poteva capire perchè la provvidenza facesse maturare il grano tutto ad un tratto, quando era evidente che non si poteva tagliare tutto insieme e molto meno portarlo a casa.

Il pomeriggio della domenica è proprio il momento adatto per fare all'amore. Parecchie umide coppie si erano staccate dagli altri tornando a casa e vagolavano pei boschi per i sentieri dei campi pei praticelli verdi rimanendo quasi sempre allenzione ma contenti se non felici e avendo in cuore più tacita poesia di quello che il mondo può imaginare

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si rinnovano presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando il cent. aggiunto con cartolina vaglia. All'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli, 66 — Roma

—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Con L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
N. B. - L'Eco della Moda fa il più bel giornale di mode per famiglie. Edit. Treves, viene spedito ogni settimana.

Italia . . . . . Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

Inserzioni Agate (di 36 parole) L. 5 - di 75 L. 9 - di 100 L. 13 - Ogni linea in più, Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Circa 100 lettere per riga). Cronaca, L. 1 la linea. — Prim. Cron. (cronaca 3. pag.) cent. 50 - Sulla Cron. (cronaca 3. pag.) cent. 70. **Sulla Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base al otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Preghiamo la nostra gentile clientela a voler visitare i VASTI MAGAZZINI SOTTERRANEI del nostro Palazzo

ALLE CITTA' D'ITALIA interamente adibiti all'interessante **NUOVO RIPARTO**

Articoli Casalinghi

inauguratosi il giorno 15 corrente.

F.lli BOCCONI.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C.** - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso - Concessa.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

PIAZZISTI cercasi subito forte proprigione. Banca Egalo e C. Friborgo (Svizzera).

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *10 gennaio 1885 — Reg. Att. Vol. 105, N. 138.*

" Perfectionnements apportés aux appareils a moudre la partie la plus grossière de la farine et autres matières analogues „ dal sig. John Elvin MITCHELL a Jackson, Michigam (S. U. d'America.)

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica.

9. Via Due Macelli — Roma

Parafulmini

Asta forte m. 4 1 2	L. 13,50
Collarino di bronzo	» 3,50
Punta rame alta cm. 30	» 8,50
Corda rame a 5 fili	» 0,05
Piastra di rame 30×30	» 5,00

Catalogo gratis. Fornitore e consulente — *Fili G. C. DALLE MOLLE* fabbricanti di apparati elettrici, forniori della Stato e delle Ferrovie. **Roma**, Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1561.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del S. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Scala Regia, (al S. p. al danno 9 alle 14.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagrestia 9).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-13. (Permesso v. Sagrestia 9).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Campo in Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

Galleria NAZIONALE: Quirinale 33, dalle 9 alle 13.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.

— COLONNA: via Pilotta 17, dalle 13 alle 16.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Castel S. Angelo: permesso Dir. Militare, 9 alle 15.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 7 alle 12 e dalle 14 alle 19 1/4.

Foro Traiano: via delle stesse some, dalle 7 alle 12 e dalle 14 alle 19 1/4.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 12 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12. 14 alle 19.

Pe. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ARTISTICO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 13 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 12 e dalle 13 al tramonto.

Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 13 al tramonto.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 15.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via della Santa Chiesa 23-A, dalle 9 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle dalle 15.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle dalle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Magazine Archeologico Orto Botanico 13 alle 15

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4;10 - altri vegetali 6;10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpeto, scrofolo ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini. Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

LA SCIENZA

MARIA GIROTTATA

ha soggiogato la natura con l'azione igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle 1ª Espos. **italiane ed estere** con 4 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito, a Londra e Bordeaux medaglie d'oro di 1ª grado, e con certificato di E. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno e nero morato, non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Maggini al parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

INSETTICIDA

potente, energico, disinfettante

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

Specialità dello Stabilimento E DE ROSSI

ROMA — Viale Aventino. 19 — ROMA

Per i pollai, bigattiere, stalle, questo potente insetticida è superiore a quanti ne sono venuti in commercio per l'azione pronta, efficace e di effetto sicurissimo.

Spalmando con questo liquido le mura ed i mobili ora si annidano insetti sono questi distrutti immediatamente, quindi utilissimo per le caserme, scuole, ospedali e case.

Proporzionatamente diluito, è efficacissimo per la provata disinfezione degli alberi ove si annidano tanti insetti. Formicai ecc. non che per numerosi insetti parassiti delle piante coltivate.

Presso la *Società Farmaceutica Romana* al prezzo di *Lire 0,30* al chilo in latte di chili 5, 10 e 20 e di *Lire 0,50* alla bott. di gr. 250.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	12,30	17	19,05	0,5
Foia	—	8,10	14,35	20,50	23,30	—	—
Torino	—	8,10	14,35	20,50	23,30	—	—
Milano	—	8,10	14,35	20,50	23,30	—	—
Foligno-Ancona	8,10	12,—	—	19,5	23,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	—	11,45	17,10	19,55	—
Civitavecchia	5,30	—	12,10	—	18,—	17,5	—
Frascati	7,25	9,50	12,4	—	16,10	18,—	18,25
Marino-Albano	7,25	9,50	12,4	—	16,10	18,—	18,25
Assio-N. (v. Albano)	8,10	9,2	—	14,24	—	—	—
Assio-N. (v. Campo)	8,40	—	—	—	—	19,40	—
Velletri-Terracina	6,10	—	—	12,10	16,34	17,50	—
Rocca-Giov.-Viterbo	4,30	—	—	10,—	18,5	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,45	9,35	14,—	—	19,35	18,55	20,10
Foia	—	—	9,30	8,45	12,40	16,30	22,44
Torino	—	—	9,30	8,45	10,40	16,30	22,44
Milano	—	—	9,30	8,45	10,40	16,30	22,44
Ancona-Foligno	7,15	12,40	14,20	—	—	19,40	20,44
Milano-Firenze	8,4	13,10	—	10,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	7,—	—	14,40	10,15	19,30	21,—	23,25
Tivoli	—	11,50	—	10,30	19,30	22,15	—
Civitavecchia	5,20	—	—	—	19,55	—	—
Frascati	8,—	10,14	15,10	17,47	21,3	—	23,30
S.-Assio (v. Albano)	8,—	9,40	—	—	14,30	—	21,25
S.-Assio (v. Campo)	9,28	—	—	—	19,50	—	—
Albano-Marino	8,40	11,16	16,—	18,30	21,—	—	—
Terracina-Velletri	9,20	9,55	—	15,28	21,—	—	—
Viterbo-Roccagiov.	8,8	13,5	—	21,10	—	—	—

N. B. — Il treno di Frascati, in partenza, delle 13,10 e quello, in arrivo, delle 22,30 sono solo festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,10	6—	8,30	11,30	15—	18,10	—	—
Bagni a.	7,17	8,30	10,10	12,30	16,40	19,10	—	—
Tivoli a.	—	7,30	10,40	13,3	16,40	19,31	—	—
Tivoli p.	6,45	7,40	11,3	13,30	17,30	—	18,40	—
Bagni p.	6,57	8,10	11,40	14,0	18,10	—	19,27	—
Roma a.	7,50	9—	12,40	17,40	19,10	—	20,24	—

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Montecarlo Cercasi socio tremila per applicazione studio matematico facilissimo, forti guadagni garantiti prove dimostrative sopra migliaia di numeri. Scrivere Luigi Diamanti via Ripetta 68.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterraneo, gencia rinomata, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di frutti, piccolo vigneto. Superficie 3000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 28 primo piano. 79

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via della Croce 50^A appartamento piano composto di 8 camere e cucina terrazza acqua marcia e vasche da lavare. Dirigersi al portiere. 375

Corso Vittorio Emanuele 209 Di fronte giardino della Cancelleria, piano mezzogiorno, otto finestre prospetto affittasi appartamento nobile, grande loggia, camera bagno, scrittoio, luce elettrica 961

Via Condotti 11 affittasi appartamento piano I, nove camere e cucina. Piano superiore ammo nove vani cucina, splendido terrazzo sulla grande pretone carrozzabile acqua Trevi Marcia.

Appartamento d'angolo Corso e via Frattina di 7 camere, grande salone, cucina, due cortili che dividono l'appartamento, gas, luce elettrica. Dirigersi dal sig. Teofeo Corso Umberto I. 418

Quartiere elegante balcone sul Corso, 1. piano ingresso via Vantaggio 30 nove camere cucina acqua Trevi Marcia, gas luce elettrica, nelle camere mezzogiorno levante.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi presenterà un rimedio migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi un pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle ed la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua rinnovarne che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzarino Poleggi, via della Maddalena N. 35 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per ringoio barba e capelli istantaneamente scacciata due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di cinque centesimi. Non si spediscono per assegno. 374

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 99 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Autorizzato corso accelerato preparazione esami Romani e Provinciali. Scuola ginnasiale, guadagnando un anno. Accettiamo anche pensione. Via Calabraia 11, p. 2. 964

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Appartamento elegantemente mobigno, affatto libero, separato e mezzogiorno, da affittare in via del Babuino 89, presso quito. 377

Appartamento mobiliate civilmente gas, stanzino da bagno portiere, acqua marcia, buon soleggiato. Piazza S. Bernardo N. 109 p. p. 936

Quartierino mobilato civilmente, composto: camera letto, salotto con pianoforte, studio. O camere letto separate. Doppelle 28 (angolo della Scrofa) piano terra, prima porta sinistra. Vicino 4 ministeri, Parlamento, Senato, Università. 382

Quartierino al 2. p. in posizione centralissima, ma prossima al Corso Umberto I di due camere da letto e salotto, camera da bagno, e ritirata con due ingressi senza cucina con ascensore. Rivolgersi al PopoLO DI ROMANO. 380

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Rornzzoipoi Favorirci rilt ave mia lettera sulla indirizz. 2. Mgirao. S-mper tua APIENA 393

Mar.. Tranquillizzati! Nessuno... Approvo tuo scritto... Solo sulla sua interezza perchè so quanto tutto ciò sia contrario al tuo carattere. Ti sono pure immensamente grato, amor mio, per la delicata prova della profondità dei tuo sentimento. Fu un momento di tiore. Dimenticai tutto! Ma ora... se sapessi quanto soffro, quanto mi daggia sia che mi circonda. Poteb lavorare? Ciò dipende da te. Attendo assicurazione tua assiste. 396

English lessons

abila signora da Londra. Condizioni moderate F. S. 19 forno posta Roma. 372

English lessons

Miss Farva via Frattina 132 mezzanino. 393

A pensione

prendonsi quattro studenti presso coniugi senza figli: alloggio lume, caffè mattino, due pasti giornalieri; prezzo 55 mensili caduno. Via Sistina 128. 378

Buone Balie

Chi ha bisogno di ottime balie si rivolga alla signora Bertini via S. Giuseppe 12A.

Giovane impiegato

bella calligrafia, conoscendo contabilità occuperebbesi ore libere. Miti pretese. Scrivere A. T. 1581 posta Roma. 381

Colla Chentorfina

guarisconsi denti guasti, gengive marcite, infallibilmente Corso fore quattro. A poveri gratis lunedì giovedì ore tre pom. Giacomo Maffei Borgo Nuovo 81 Roma. 309

Signora pratica

istruzione, educazione famiglia, abile lavori donnaschi, can ottime referenze cerca occupazione come governante presso famiglia o persona sola. Dirigersi portiere 9 via Cassiodiardo. 309

Collegio Convitto Lucarini

(Trevi Umbra) Corso elementare e ginnasiale. Retta L. 35 e L. 35 mensili. Vitto sano abbondante, ottima riuscita esami. Rivolgersi al Direttore. 377

Cercasi

da coniugi sorienti senza prole ragazza dodicenne orfana. Scrivere A. Neri, casella postale 134 Roma. 393

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ruoz e Jongo, Offenbach agli.
Carta Ditta D. Magnani — Inchiostri Burgue-Wirth Lipsia